



Arezzo, 20 settembre 2017 – Ricorre domani, 21 settembre, la Giornata mondiale dell'Alzheimer. Sono circa 5.000 in provincia di Arezzo le persone affette da questa patologia, circa 600 mila in Italia. Sono invece 3 milioni, a livello nazionale, le persone direttamente o indirettamente coinvolte nell'assistenza dei propri cari affetti dalla malattia (Piano Nazionale Demenze).

L'80% è assistito direttamente dai familiari, in prevalenza figli e coniugi (37%) soprattutto di sesso femminile e con un'età media di 59 anni (Aima-Censis). Una malattia che si stima in aumento con l'incremento della popolazione anziana: secondo l'Istat, da qui al 2031 gli over 64 raggiungeranno quota 17 milioni e 300 mila persone.

Ad Arezzo è attivo il Centro per i disturbi cognitivi e le demenze, con ambulatori tenuti da neurologi, geriatri e psichiatri. La specificità della rete dei servizi per la demenza in provincia di Arezzo è invece rappresentata dal GOM "Clinica della memoria", costituita da un responsabile e da 13 tra neurologi, geriatri, psichiatri e psicologi con il compito di ottimizzare le risorse nel campo dell'Alzheimer e di coordinare un secondo livello specialistico per le demenze. La rete degli ambulatori per la memoria nel distretto di Arezzo e in quelli delle vallate effettua oltre 1.000 visite all'anno, delle quali circa 400 sono prime visite.

L'Ambulatorio della memoria ed il Centro Alzheimer si rivolgono alle persone affette da malattia di Alzheimer o da altre forme di deterioramento mentale. Sono aperti anche a tutti coloro, giovani e anziani, che hanno problemi a ricordare le cose. Sono costituiti da una rete di ambulatori specialistici per la diagnosi ed il trattamento dei disturbi cognitivi e della memoria e dai servizi di Day Service, Neuropsicologia e Logopedia.

“Un malato di Alzheimer ha bisogno di essere guidato nei problemi comportamentali della malattia e nei problemi fisici – spiega Alessandro Tiezzi, coordinatore del Centro – Sono pazienti che hanno anche bisogni materiali, come l'assegno di accompagnamento, l'accesso ai centri diurni o alle case di riposo. Nei nostri centri si entra non solo per avere diagnosi ma anche per accedere ai servizi di cui i malati necessitano. La parte culturale in questo contesto è quella più importante: la malattia dell'Alzheimer se

non la si conosce è difficile trattarla. Con i familiari facciamo proprio questo percorso conoscitivo”.

In ogni ambulatorio si fa attività di diagnosi e cura. Il Centro dispone di un servizio di Day Service per i disturbi cognitivi (TC, RM, PET, valutazione neuropsicologica, ecodoppler, elettroencefalogramma, esami ematici specifici) dove gli esami sono programmati direttamente dall'equipe con un canale preferenziale, facilitando molto l'esecuzione del complesso protocollo diagnostico dei disturbi cognitivi.

Il servizio di Neuropsicologia permette l'approfondimento diagnostico delle problematiche cognitive e della memoria con l'esecuzione di batterie estese mentre a livello ambulatoriale si esegue uno screening mediante colloquio e test di primo livello come il Mini Mental State Examination.

Una parte fondamentale è costituita dal servizio di Logopedia e riabilitazione cognitiva, dove si esegue la rieducazione della memoria e si danno consigli su come tenere agende e schemi mnemonici in presenza di difficoltà cognitive.

Il Centro coordina l'inserimento dei pazienti nel Centro Alzheimer "Maestrini", sia per il diurno che per il residenziale e nelle altre RSA della Asl. Aiuta nella preparazione della documentazione per le pratiche di nomina dell'amministratore di sostegno, per l'accompagnamento e per la legge 104 (per informazioni, tel. 0575 255228).